

Gazzetta del Sud 14 Luglio 2008

Il racket ancora in azione: bruciato un escavatore

Brucia un escavatore impiegato per i lavori di scavo e posa in opere di tubi per il potenziamento della rete idrica nell'area rurale di Chiaravalle Centrale. Il mezzo meccanico di proprietà della Costruzione De Giorgio di Cardinale, era parcheggiato nel piazzale adiacente il piccolo acquedotto "Tascione", una zona che sovrasta il centro abitato, piuttosto isolata e raggiungibile attraverso delle stradelle di campagna. Da qualche settimana l'amministrazione comunale dato il via libera dell'inizio lavori, che verranno effettuati grazie ad un contributo dell'Ato 2 di Catanzaro. Un segnale chiaro, inequivocabile, nei confronti dell'impresa edile. Gli incendiari, hanno cosperso di liquido infiammabile il vano cabina, dove trova posto il manovratore ed hanno appiccato fuoco. Danni ingenti e parziale distruzione del mezzo. Sul posto tempestivamente i vigili del fuoco del Distaccamento di Foresta, che hanno lavorato per circoscrivere le fiamme e limitare quindi il danneggiamento.

Il lavoro investigativo viene portato avanti dai carabinieri che hanno contribuito a dare una mano nell'azione di spegnimento. Le indagini vengono condotte dal luogotenente Alfredo Anselmo, sul posto sino alle prime luci dell'alba di ieri, e coordinate dal tenente Giancarlo Russo comandante la Compagnia di Soverato.

Stando ad alcune indiscrezioni raccolte in contrada "Tassone", non viene esclusa la matrice dolosa e l'azione è stata portata a termine in piena notte. Ad avvertire i vigili, alcuni contadini che hanno avvistato le fiamme mentre, a notte fonda, stavano irrigando i campi. Sono state formulate una serie di ipotesi da parte di vigili del fuoco e carabinieri. Riserbo assoluto sugli accertamenti in corso e sulle audizioni in caserma da parte dei titolari della ditta e dei tecnici, che assieme agli operai stavano eseguito i lavori di scavo.

Vincenzo Iozzo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS